

La Lente

DS6901

DS6901

Superbonus: allarme Upb Il Parlamento studia le modifiche

di **Enrico Marro**

Il conto del solo Superbonus del 110% ammonta nel periodo 2020-2023 a 170 miliardi di euro e «inciderà, a livello di debito pubblico, soprattutto sul triennio 2024-26: a un impatto in media annua pari allo 0,5% del Pil nel triennio 2021-23, seguirà infatti un onere più elevato, pari a circa l'1,8% in quello successivo». A tirare le somme della maxi agevolazione è l'Ufficio parlamentare di bilancio nella memoria trasmessa alla commissione Finanze del Senato che sta esaminando l'ultimo decreto legge del governo in materia. «Il Superbonus — afferma l'authority presieduta da Lilia Cavallari — insieme al bonus facciate e, in misura minore, gli incentivi alle imprese Transizione 4.0 hanno inciso marcatamente sui conti pubblici, lasciando una pesante eredità sul futuro».

Nella commissione Finanze, presieduta da Massimo Garavaglia, maggioranza e opposizione lavorano agli emendamenti (il termine per presentarli scade mercoledì). Si punta a rafforzare il ruolo dei comuni nel recupero del Superbonus fruito in maniera fraudolenta mentre circola l'ipotesi caldeggiata dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, di allungare da 4 a 10 anni la detraibilità dell'agevolazione. Ipotesi valutata positivamente dall'Upb: consentirebbe di mantenere il debito nettamente sotto il 140% del Pil fino a scendere al 137,7% nel 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

